

SETTEMBRE 2009

PER VIVERE LA GIORNATA DELLA SALVAGUARDIA DEL CREATO 2009



Il primo settembre si celebra la IV GIORNATA PER LA SALVAGUARDIA DEL CREATO, istituita dalla CEI nel 2006. E' rilevante dare adeguato risalto alla Giornata nella vita delle Diocesi e delle comunità, con momenti che le coinvolgano ampiamente.

A questo proposito, diverse sono le iniziative che potranno essere prese, sia nel primo giorno di settembre che nei successivi, sviluppandole magari a livello locale nel corso dell'intero mese.

Anche quest'anno per animare le comunità la Commissione Episcopale per i problemi sociali e il lavoro, la giustizia e la pace e la Commissione Episcopale per l'Ecumenismo e il dialogo hanno predisposto un apposito sussidio dal titolo: "MESSAGGIO PER LA IV GIORNATA PER LA SALVAGUARDIA DEL CREATO", centrata sulla necessità di operare un cambiamento dei nostri consumi e di sviluppare un maggior senso di responsabilità per la tutela della STABILITA' CLIMATICA.

Caritas italiana, PARTENDO DAL SUSSIDIO PREDISPOSTO, propone alcune ulteriori piste di animazione cercando di vivere la "responsabilità ambientale" in OTTICA SOLIDALE, coniugandola ad una TRIPLICE ESIGENZA DI GIUSTIZIA: verso le future generazioni, verso i poveri, verso il mondo intero.

Per favorire il lavoro comune tutti i testi di seguito suggeriti potranno essere facilmente reperiti nella sezione "ambiente" del sito di Caritas Italiana: www.caritasitaliana.it



a) Incontri di PREGHIERA

Da organizzare, laddove possibile, coinvolgendo esponenti delle confessioni cristiane presenti sul territorio (eventualmente anche a livello di progettazione dell'incontro). Il tema dell'ARIA, dello SPIRITO, potrà essere richiamato nelle letture, nei canti e anche mediante segni opportuni.

Suggerimenti per le Caritas

Negli incontri di preghiera possiamo, già a livello di progettazione, **COINVOLGERE** in particolare **LE FAMIGLIE**, soprattutto in questo momento di crisi, per capire insieme come operare delle scelte capaci di dare futuro, all'insegna della sobrietà e della speranza.

Per questo vi suggeriamo la **VEGLIA** sul tema "TERRA E GIUSTIZIA" e la **SCEDA** per l'animazione comunitaria sulla **VIRTU' DELLA PRUDENZA** disponibili sul sussidio "E' già futuro" e nel sito: www.caritasitaliana.it

b) Incontri di APPROFONDIMENTO da un punto di vista BIBLICO–TEOLOGICO

Incontri di approfondimento sul tema dell'ARIA che respiriamo, strettamente collegata al tema delle vita, e DELLO SPIRITO da un punto di vista BIBLICO–TEOLOGICO, o per riflettere sull'importanza della fede nella Creazione in un tempo di crisi ecologica o sulla sua declinazione in termini etici. Anche qui è particolarmente opportuna un'attenzione per la dimensione ecumenica del tema, che valorizzi il contributo delle varie voci della cristianità.

Suggerimenti per le Caritas



*“La protezione dell’ambiente è anche una questione etica: ogni generazione guadagna o sperpera a vantaggio o a danno della successiva. Mai l’uomo si è trovato in mano tanta potenza e insieme tanta fragilità...”. Queste parole forti sono state pronunciate dal Santo Padre Giovanni Paolo II in occasione dell’esplosione del reattore di Chernobyl (13.5.1986) e della Giornata mondiale dell’ambiente (5.6.1986). Per questo gli incontri di approfondimento possono prendere spunto da specifiche tematiche biblico-teologiche legate al concetto di spirito, aria, terra e responsabilità, tra le quali: *il cambiamento climatico, il surriscaldamento della terra, lo sfruttamento eccessivo delle risorse da parte delle popolazioni del nord del mondo e l’inquinamento.**

Le caritas parrocchiali possono trovare le opportunità per:

- Rivivere la celebrazione del **SACRAMENTO DELLA CONFERMAZIONE** che, mediante l’effusione dello Spirito Santo, conferisce al fedele forza ed energia;
- proporre la celebrazione della Liturgia della Parola, utilizzando gli **SPUNTI DI RIFLESSIONE E DI PREGHIERA** per un esame di coscienza vissuto meditando la pagina evangelica delle **BEATITUDINI**, con sollecitazioni relative alla **TEMATICA AMBIENTALE** disponibili sul sussidio “*E’ già futuro*” e nel sito: www.caritasitaliana.it

c) incontri di APPROFONDIMENTO su TEMATICHE AMBIENTALI

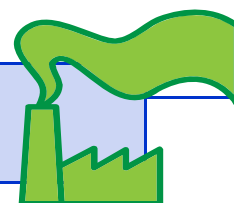
Possono svolgersi diversi incontri di approfondimento su tematiche ambientali, sia a carattere generale, sia in particolare sul **TEMA DELL’ARIA**. Le questioni potranno essere affrontate sia nella loro dimensione globale, come anche nella loro incidenza su quella locale.

Suggerimenti per le Caritas

Le tematiche di approfondimento possono essere davvero numerose, nella scelta possiamo tenere conto non solo della loro **incidenza sulla dimensione locale** ma anche della loro efficacia sul vissuto e sul gesto quotidiano e rendere concreto così il nostro senso di “responsabilità ambientale”.

All'analisi della problematica possiamo collegare:

- la **proposta di progetti**, esperienze e comportamenti quotidiani tesi a sperimentare “**nuovi stili di vita** e la **proposta di percorsi educativi** tesi a promuovere l'utilizzo delle **fonti alternative** di energia (utili riferimenti si possono trovare nel terzo volume del sussidio “E' già futuro”, particolarmente interessante è il progetto “**Chiesa e fonti rinnovabili**” della diocesi di Andria);
- la promozione e la diffusione della Campagna sugli obiettivi del millennio Target 2015: “**Promuovere la sostenibilità ambientale - Crea un clima di giustizia**” (7° Obiettivo del Millennio) promossa da Caritas Italiana e da Focsiv;
- **specifiche iniziative e riflessioni** promosse dalle Chiese locali, segnaliamo in particolare:
 - * la riflessione del **Cardinale Dionigi Tettamanzi della Diocesi di Milano**, centrata sul tema degli stili di vita e dei consumi dal titolo: “**La Sobrietà dimenticata**”;
 - * **Gli atti del Seminario di studio** sulla Custodia del Creato dal titolo “**Mutamento climatico e stili di vita**”, organizzato dall'Ufficio nazionale per i problemi sociali e il lavoro e dal Servizio nazionale per il progetto culturale della Cei;
 - * Il rapporto della **Commissione dei Vescovi presso la Comunità Europea (COMECE)**: “*Cambiamento climatico: il punto di vista cristiano, le implicazioni del cambiamento climatico sugli stili di vita e sulle politiche dell'unione europea*” (sintesi reperibile sul sito: www.veneziastilidivita.it);
- **La Caritas Diocesana** durante il mese di settembre, in collaborazione con gli Uffici diocesani competenti, può **programmare convegni, seminari, dibattiti con esperti**, responsabili delle istituzioni civili e testimoni allo scopo di favorire un approfondimento culturale che produca una consapevolezza più vasta possibile e una chiamata alla solidarietà. Potete trovare opportuni spunti nel sussidio di Caritas Italiana “E' già futuro”, in particolare nel 2° volume, nei capitoli riguardanti il contesto socio-ambientale e la risposta delle Istituzioni.
- **La Caritas Diocesana** (se utile la Delegazione Regionale) in merito al problema del cambiamento climatico può contribuire perché si **promuovano**, a livello locale, **iniziative idonee** e, mediante proposte, azioni di controllo e di denuncia, perché vi sia a un'adeguata **legislazione regionale** che recepisca gli indirizzi dell'Unione Europea.
- Facciamo nostre le riflessioni emerse dal Seminario di studio promosso dalla CEI “**Il cambiamento climatico: quale responsabilità per i cristiani?**”:
 - ⇒ Il clima **cambia**, anche per effetto dell'**azione umana** ;
 - ⇒ Ad essere a rischio è la **vivibilità della creazione**;
 - ⇒ Occorre un'educazione ambientale fatta di **informazione** e di **formazione**;
 - ⇒ È necessario **convertirci a stili di vita sostenibili**;
 - ⇒ È necessario **riorientare l'economia, il diritto, le istituzioni** alla tutela dell'ambiente;
 - ⇒ È necessario rendere **sostenibili le città**





d) momenti di festa—celebrazioni all'aperto

Un momento di **FESTA—CELEBRAZIONE** all'aperto, in qualche luogo significativo del territorio della Diocesi, che potrebbe coinvolgere il **mondo delle famiglie**, su un tema cui esso è particolarmente sensibile.

Potrà trattarsi di uno spazio caratterizzato semplicemente per la sua *bellezza naturale*, ovvero per il suo legame con figure e momenti di particolare accentuazione del rapporto con la creazione (si pensi ai luoghi della tradizione francescana, ma anche a numerosi monasteri).

Potrà anche, d'altra parte, essere la **visita a qualche luogo** che testimonia di una situazione ecologica particolarmente critica: aree particolarmente inquinate, presidi industriali, zone recentemente bonificate, che **incida sulla vita della comunità**.

Suggerimenti per le Caritas

Vi proponiamo alcuni spunti per celebrazioni da vivere possibilmente in **ottica solidale**. Possiamo rievocare la **memoria di momenti drammatici accaduti** nel nostro territorio e rammentare le **occasioni di solidarietà ricevuta ed offerta** non solo nei nostri contesti ma anche in luoghi lontani.

Ma possiamo:

- avviare **nuovi gemellaggi o rapporti solidali** con popolazioni che vivono in "emergenza ambientale", vittime di calamità naturali o di emergenze umanitarie. Vi rammentiamo le recenti emergenze, e vi rinnoviamo l'appello alla solidarietà fraterna (notizie reperibili nel sito: www.caritasitaliana.it):
 - ⇒ Il TERREMOTO in **ABRUZZO**, che ha provocato 299 vittime e decine di migliaia di sfollati;
 - ⇒ L'emergenza nello **SRI LANKA**; dove occorre assicurare agli oltre 250.000 sfollati che vivono nei campi l'accesso al cibo, all'acqua potabile e alla sicurezza;
- proporre alcuni **microprogetti di sviluppo** legati alla **tutela ambientale** a sostegno delle popolazioni di Asia, Africa e America Latina (vi forniamo alcune proposte dell'ufficio microprogetti di Caritas Italiana reperibili nel sito: www.caritasitaliana.it);
- la **festa-celebrazione all'aperto**, da vivere in un **luogo significativo** della Diocesi può essere accuratamente selezionato sia per la sua bellezza sia per il suo significato storico - emergenziale; ma potrebbe anche essere scelto tenendo conto degli **problemi ambientali legati al tema dell'aria, dell'energia o dell'inquinamento** che segnano, deturpando o migliorando, il territorio della diocesi (o delle province e regioni) e che rivelano il **rapporto reale con l'ambiente** (terreni recentemente bonificati o risanati, riconversione industriale, spazi verdi recuperati per l'aggregazione, l'individuazione di aree particolarmente inquinate o di grandi presidi industriali,...).

